



*Prefettura di Monza e della Brianza*

*Ufficio territoriale del Governo*

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)  
DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI  
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE  
UBICATI NEL TERRITORIO DELLA  
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

**Scheda stabilimento:**

**BOLTON MANITOBA S.p.a. –  
Nova Milanese**

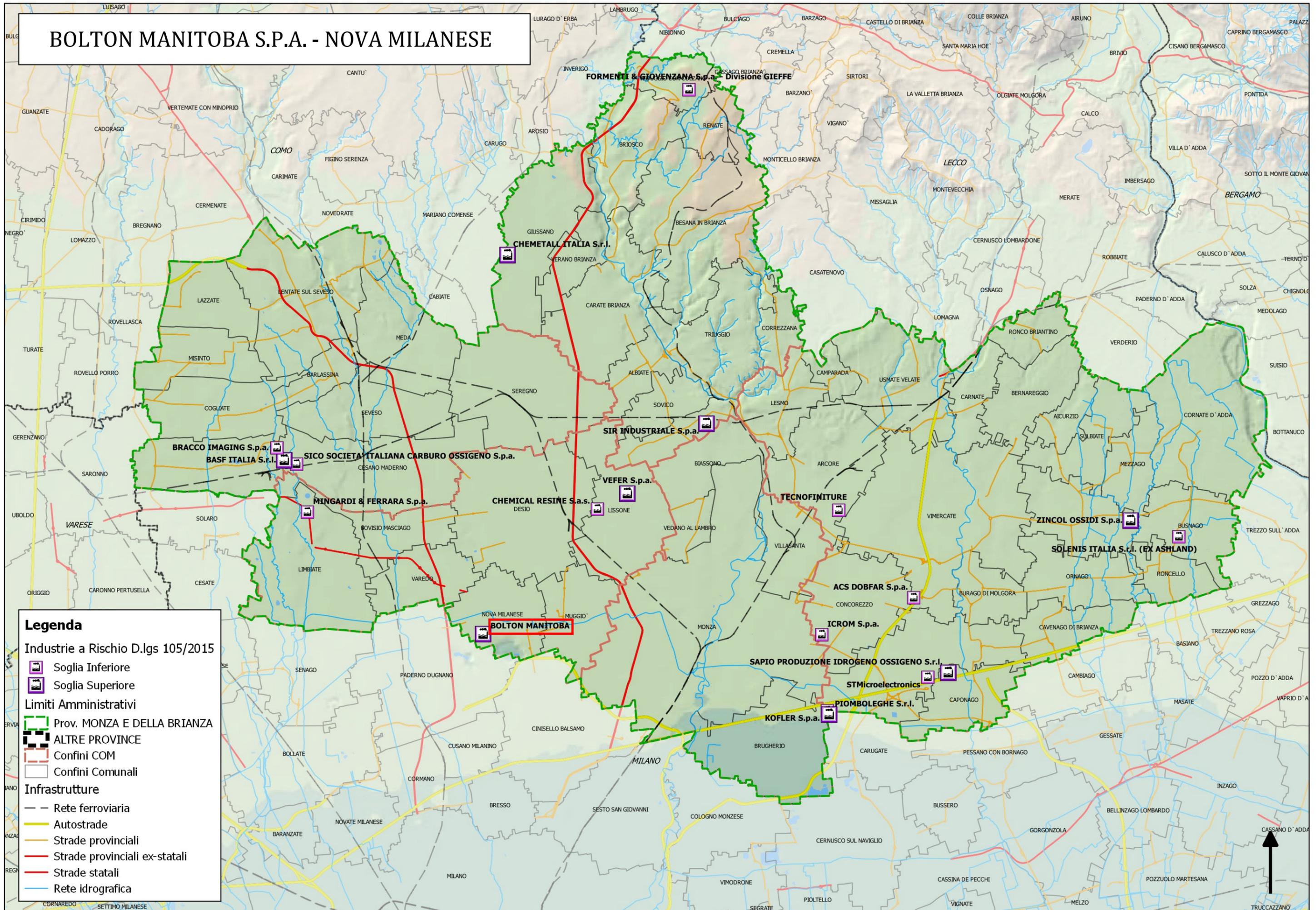
## STATO DI AGGIORNAMENTO

Il presente Documento è costantemente aggiornato, al fine di poter gestire le situazioni di emergenza con efficacia ed immediatezza.

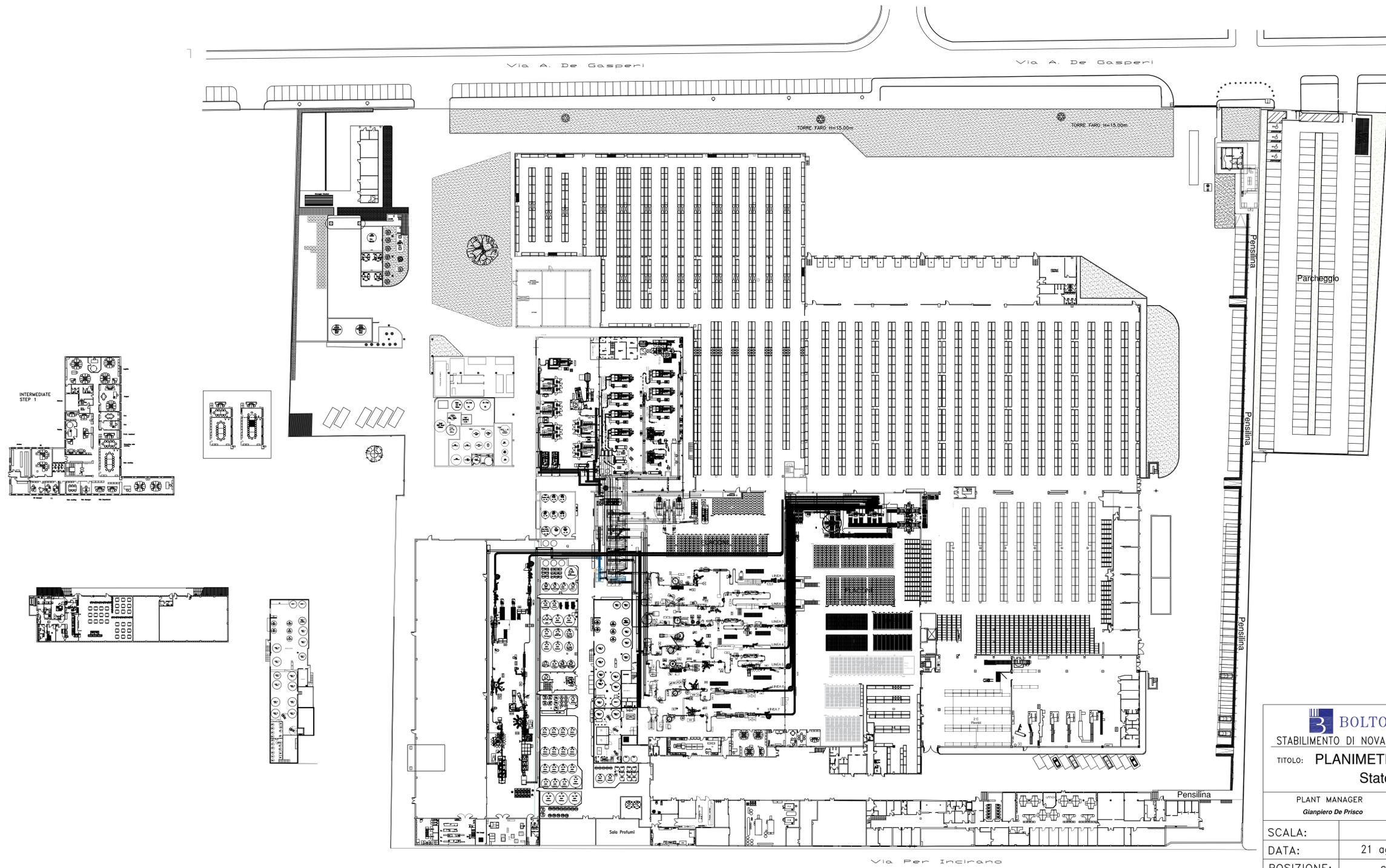
<b>APPROVAZIONE</b>	20 giugno 2016	Prima stesura
---------------------	----------------	---------------

<b>REVISIONE N.</b>	<b>DATA REVISIONE</b>	<b>MODIFICA EFFETTUATA</b>
01	04/11/2020	Aggiornamento ai sensi dell'art. 21, comma 6, d.lgs. 105/2015
-	-	-
-	-	-

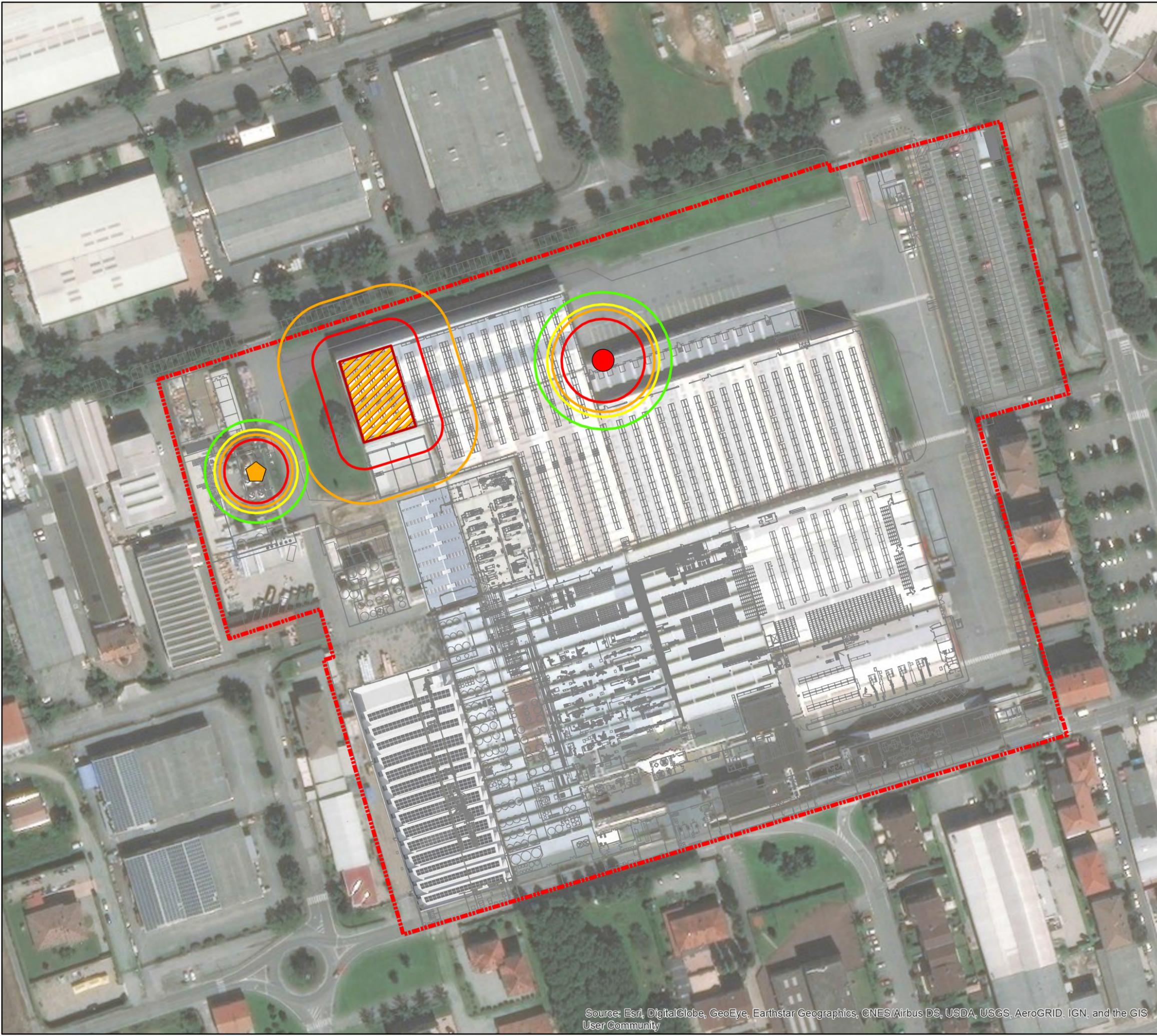
# BOLTON MANITOBA S.P.A. - NOVA MILANESE







 <b>BOLTON MANITOBA</b>		
STABILIMENTO DI NOVA M.SE-Via A. De Gasperi, 3		
TITOLO: <b>PLANIMETRIA GENERALE</b>		
Stato di fatto		
PLANT MANAGER <i>Gianpiero De Prisco</i>	DIRETTORE TECNICO <i>Andrea Fabbri</i>	
SCALA:	N.A.	Nr. Tavola
DATA:	21 agosto 2018	<b>1</b>
POSIZIONE:	Sito di Nova Milanese	



## LEGENDA

Top 1.1-a ALCOOL ETILICO  
 Rilascio Alcool Etilico in baia di scarico  
 Frequenza: 2,57E-06  
 Scenario: Pool Fire  
 Condizione meteo: 5D

-  Alcool Etilico
-  12,5 kW/m<sup>2</sup> = 13m
-  7 kW/m<sup>2</sup> = 15m
-  5 kW/m<sup>2</sup> = 17m
-  3 kW/m<sup>2</sup> = 21m

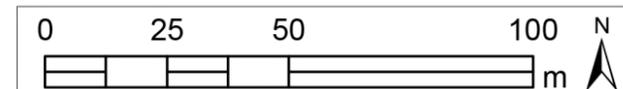
Top 1.1-f LIMONENE  
 Rilascio infiammabile da imballo  
 Frequenza: 1,21E-06  
 Scenario: Pool Fire  
 Condizione meteo: 5D

-  Limonene
-  12,5 kW/m<sup>2</sup> = 17m
-  7 kW/m<sup>2</sup> = 21m
-  5 kW/m<sup>2</sup> = 23m
-  3 kW/m<sup>2</sup> = 28m

Top 1.1-g PROPANO (PROPELLENTE)  
 Rilascio di aerosol nel magazzino di stoccaggio  
 Scenario: Flash Fire  
 Frequenza: 1,26E-05  
 Condizione meteo: 1B

-  Propano (propellente)
-  LFL = 11m
-  1/2 LFL = 25m

 Confini stabilimento



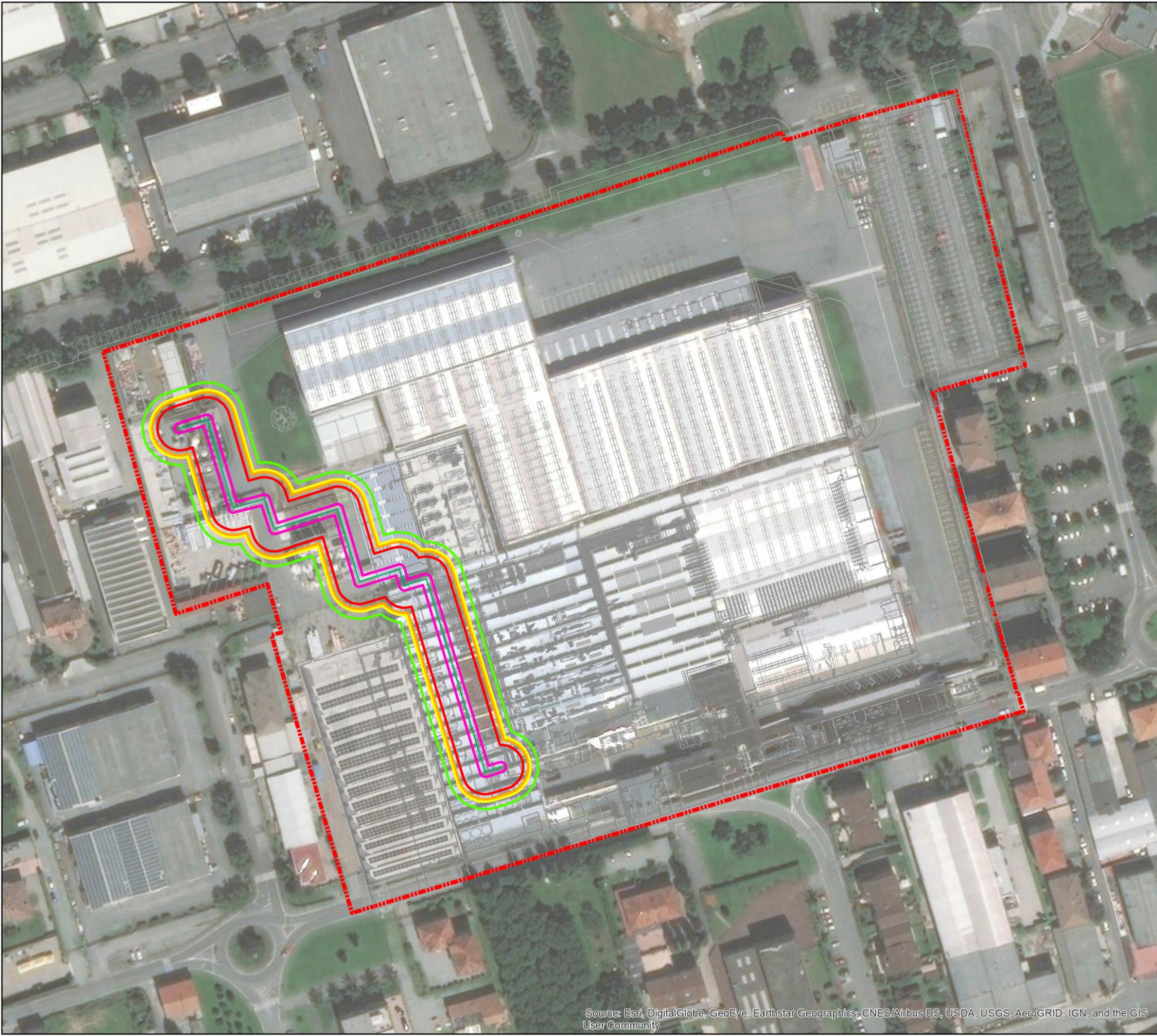
00	Marzo 2018	prima emissione	Sindar
rev.	data	descrizione	disegnato

cliente  
**BOLTON MANITOBA S.P.A.**  
 Via Alcide De Gasperi 3,  
 20834, Novate Milanese (MI)



oggetto  
**Rapporto di sicurezza**  
 redatto ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.105/15

Addendum	titolo	scala	formato
11a	Rappresentazione aree di danno	1:1500	A3



# LEGENDA

— Linea di Trasferimento Dowanol

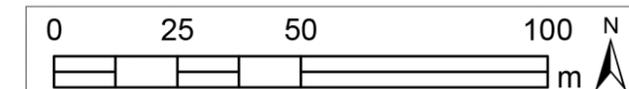
Top 1.3-b DOWANOL  
 Propylene Glycol Monomethyl  
 Rilascio di Dowanol da linea di trasferimento a D47  
 Frequenza: 1,50E-06  
 Scenario: Pool Fire  
 Condizione meteo: 5D

- 12,5 kW/m2 = 9m
- 7 kW/m2 = 11m
- 5 kW/m2 = 12m
- 3 kW/m2 = 15m

Top 1.3-b DOWANOL  
 Propylene Glycol Monomethyl  
 Rilascio di Dowanol da linea di trasferimento a D47  
 Frequenza: 4,50E-06  
 Scenario: Flash Fire  
 Condizione meteo: 5D

- LFL = 2m
- 1/2 LFL = 2m

Confini stabilimento



00	Marzo 2018	prima emissione	Sindar
rev.	data	descrizione	disegnato

cliente  
**BOLTON MANITOBA S.P.A.**  
 Via Alcide De Gasperi 3,  
 20834, Novate Milanese (MI)



oggetto  
**Rapporto di sicurezza**  
 redatto ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.105/15

Addendum	titolo	scala	formato
11b	Rappresentazione aree di danno	1:1500	A3

Sistemi Industriali Ambientali Relazionali **SINDAR**  
 Sindar Srl Corso Archinti, 35 26900 Lodi  
 Tel. 0371 549200 fax 0371 549201  
 www.sindar.it sindar@sindar.it

Source: Esri, DigitalGlobe, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community



# *Prefettura di Monza e della Brianza*

## *Ufficio territoriale del Governo*

### **SCENARI ED EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO**

#### **1. ANALISI DEL RISCHIO**

L'attività aziendale della società Bolton ManitobaSpA, stabilimento di Nova Milanese (MB), consiste nella produzione di detergenti utilizzati per la pulizia della casa e per la cura del bucato e conseguente loro confezionamento. Questa tipologia di prodotti è largamente presente sul mercato; i suoi componenti sono:

- il prodotto vero e proprio in fase liquida;
- l'imballaggio primario (flacone e tappo in materiale plastico);
- l'imballaggio secondario (scatole in cartone).

Le fasi principali della produzione hanno come output il prodotto semilavorato (fase di fabbricazione o making) ed il prodotto finito in flaconi (fase di confezionamento su 8 linee automatiche).

La società Bolton Manitoba S.p.A., impianto di Nova Milanese (MB), all'entrata in vigore del D. Lgs. 105/2015 era già soggetta agli adempimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. per la presenza di sostanze infiammabili e di sostanze pericolose per l'ambiente:

1. gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale
2. categoria 6), R10 "Infiammabili";
3. categoria 7b), R11 "Liquidi facilmente infiammabili";
4. categoria 9i), R50 "Molto tossiche per gli organismi acquatici" (compresa frase R50/53);
5. categoria 9ii), R51/53 "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi al lungo termine nell'ambiente acquatico".

La Bolton ManitobaSpA, quindi trattava sostanze e preparati, indicati in Allegato I "Elenco delle sostanze, miscele e preparati pericolosi per l'applicazione dell'articolo 2", parte 2, D. Lgs. 334/99 es.m.i., presenti in quantità tali da comportare il superamento dell'unità della somma pesata valutata secondo la nota 4 all'allegato anzidetto relativamente alle soglie indicate in colonna 2 della parte 2 sempre del citato allegato.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 105/2015, lo stabilimento Bolton ManitobaSpA di Nova Milanese si classifica come "Altro Stabilimento", ex art. 3 comma 1, lettera g, in quanto stabilimento di soglia inferiore sempre per la presenza di sostanze infiammabili e di sostanze pericolose per l'ambiente:

1. P3a Aerosol infiammabili



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

2. P5c Liquidi infiammabili
3. P8 Liquidi e solidi comburenti
4. E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1
5. E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2.

Nella situazione attuale, ai sensi del nuovo dettato normativo D.Lgs. 105/2015, lo stabilimento Bolton Manitoba S.p.A. di Nova Milanese si classifica come Stabilimento disoglia superiore per ridefinizione del censimento delle sostanze pericolose rientranti per classificazione nelle categorie di cui all'Allegato 1 parte 1 del D. Lgs. 105/2015.

La condizione anzidetta non si configura per attuazione di modifiche agli impianti o alle attività, tantomeno per un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ma per diretta acquisizione delle nuove disposizioni normative. Infatti, essa deriva per applicazione su sostanze già in uso in stabilimento dei criteri di classificazione del regolamento (CE) CLP1272/2008 che hanno comportato una modifica della classificazione delle stesse e l'acquisizione di diverse frasi H. Ad esempio, i prodotti finiti a base ipoclorito, già presenti nel sito sia nella fase di produzione che di stoccaggio, con i nuovi criteri di classificazione del regolamento su detto, sono stati classificati come H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - e quindi rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. 105/15 come E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2, come riportato nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Lo stabilimento è dunque già presente nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti con codice ministero ND388.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 105/2015 si è provveduto a trasmettere agli enti competenti aggiornamento della notifica in ultima il 31/05/2016.

Successivamente la notifica è stata aggiornata in data 17/02/2017 per comunicare agli enti l'avvenuto cambio del Gestore.

Al fine di offrire un iniziale quadro conoscitivo delle azioni di controllo condotte dalle Autorità Competenti sullo stabilimento Bolton Manitoba S.p.A. si ricostruisce di seguito un breve excursus delle attività pregresse.

La società poiché soggetta agli obblighi degli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 334/99 s.m.i. aveva presentato alle autorità preposte,

- 1) Notifica preliminare nel dicembre 2010 per lo stoccaggio di materie prime pericolose per l'ambiente
- 2) Aggiornamento della Notifica nell'Aprile 2011 per l'introduzione all'interno dello stabilimento dello stoccaggio di 30 mc di un liquido facilmente infiammabile
- 3) Aggiornamento della Notifica nel luglio del 2012 per l'introduzione all'interno dello stabilimento dello stoccaggio di 27 mc di Ipoclorito di sodio, materia prima pericolosa per l'ambiente
- 4) Aggiornamento della Notifica nel febbraio del 2015 per la costruzione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio di aerosol infiammabili
- 5) Aggiornamento della Notifica nel maggio del 2016 per l'entrata in vigore del D. Lgs. 105/15
- 6) Aggiornamento della Notifica nel febbraio del 2017 per cambio del Gestore.
- 7) Aggiornamento della Notifica nel maggio del 2018 per aggiornamento censimento sostanze pericolose per ridefinizione dei prodotti finiti a base di ipoclorito e



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

contestuale redazione e consegna del Rapporto di Sicurezza.

8) Aggiornamento della Notifica nel luglio del 2018 per aumento dello stoccaggio dell'ipoclorito di sodio senza causare un aggravio di rischio.

Nell'analisi del rischio, in accordo con la prassi operativa vigente, nazionale ed internazionale, si è proceduto con la quantificazione delle conseguenze degli scenari aventi una frequenza di accadimento non inferiore a  $1,00E-06$  occ./anno.

Il calcolo delle conseguenze è stato effettuato prendendo a riferimento le tipologie incidentali, le sostanze pericolose coinvolte, i parametri rappresentativi del danno e le rispettive soglie numeriche identificati dal DM 9/5/2001 e dal Decreto Pres. Cons. Ministri del 25/02/2005 "Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334".

Un quadro sintetico degli scenari incidentali sviluppati e delle corrispettive aree di danno è riportato nella tabella seguente.

Per la stima delle aree di danno è stato utilizzato il codice di calcolo Phast prodotto dal DNV (Det Norske Veritas).



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

TOP	Evento iniziale	Frequenza (occ./anno)	Scenario incidentale	Frequenza (occ./anno)	Condizioni Meteorologiche		Distanze di danno (rif. DM LLPP 9 maggio 2001)			
					Velocità del vento (m/s)	Classe di stabilità atmosferica	Zona 1 (m)	Zona 2 (m)	Zona 3 (m)	Zona 4 (m)
1.1_a	Rilascio di alcol etilico in baia di scarico in fase di trasferimento materia prima da ATB a serbatoio T205	2,57E-04	Pool Fire	2,57E-06	Soglia		12,5 kW/m <sup>2</sup>	7 kW/m <sup>2</sup>	5 kW/m <sup>2</sup>	3 kW/m <sup>2</sup>
					5	D	13	15	17	21
1.3_b	Rilascio di downanol da linea in fase di trasferimento materia prima da serbatoio T200 a D47	1,50E-03	Pool Fire	1,50E-06	Soglia		12,5 kW/m <sup>2</sup>	7 kW/m <sup>2</sup>	5 kW/m <sup>2</sup>	3 kW/m <sup>2</sup>
					5	D	9	11	12	15
			Flash Fire	4,50E-06	Soglia		LFL	½ LFL	-	-
					5	D	2	5		
1.1_c	Rilascio di Ipoclorito di Sodio in baia di scarico in fase di trasferimento materia prima da ATB a serbatoio T240	3,19E-03	Rilascio ecotossico	3,19E-03	Possibilità di compromettere l'integrità di elementi ambientali ritenuti vulnerabili posti nelle vicinanze dello Stabilimento del tutto remota					
1.2_c	Rilascio di Ipoclorito di Sodio in bacino di contenimento in fase di stoccaggio	3,60E-06	Rilascio ecotossico	3,60E-06	Possibilità di compromettere l'integrità di elementi ambientali ritenuti vulnerabili posti nelle vicinanze dello Stabilimento del tutto remota					
1.3_c	Rilascio di Ipoclorito di Sodio da linea in fase trasferimento materia prima da serbatoio T240 a B&L2	7,50E-04	Rilascio ecotossico	7,50E-04	Possibilità di compromettere l'integrità di elementi ambientali ritenuti vulnerabili posti nelle vicinanze dello Stabilimento del tutto remota					
1.5_c	Rilascio di prodotto finito ecotossico da linea di trasferimento in bacino di contenimento, in vasca di contenimento filtri e/o in area pavimentata lungo la linea di trasferimento	3,50E-04	Rilascio ecotossico in reparto	3,50E-04	Possibilità di compromettere l'integrità di elementi ambientali ritenuti vulnerabili posti nelle vicinanze dello Stabilimento del tutto remota					
1.1_e	Rilascio di Arlypon in baia di scarico in fase di trasferimento materia prima da ATB a serbatoio T237	1,06E-04	Rilascio ecotossico in reparto	1,06E-04	Possibilità di compromettere l'integrità di elementi ambientali ritenuti vulnerabili posti nelle vicinanze dello Stabilimento del tutto remota					

TOP	Evento iniziale	Frequenza (occ./anno)	Scenario incidentale	Frequenza (occ./anno)	Condizioni Meteorologiche		Distanze di danno (rif. DM LLPP 9 maggio 2001)			
					Velocità del vento (m/s)	Classe di stabilità atmosferica	Zona 1 (m)	Zona 2 (m)	Zona 3 (m)	Zona 4 (m)



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**2. DISPERSIONE DI TOSSICI**

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1 <sup>a</sup> zona di sicuro impatto		2 <sup>a</sup> zona di danno		3 <sup>a</sup> zona di attenzione	
							LC50		IDLH		LOC	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1												
2												
3												
4												
5												

- **LC<sub>50</sub>** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.);



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**2. SOVRAPPRESSIONE DA ESPLOSIONI**

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Sovrappressione da esplosione							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							0.3 bar (0.6 spazi aperti) (6)		0.14 bar		0.07 bar		0.03 bar	
Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I							
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

**bar:** unità di pressione onda d'urto



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**3. IRRAGGIAMENTO DA INCENDI - radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)**

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Irraggiamento da incendio							
							1 <sup>a</sup> zona di sicuro impatto				2 <sup>a</sup> zona di danno		3 <sup>a</sup> zona di attenzione	
							12,5 kW/m <sup>2</sup>		7 kW/m <sup>2</sup>		5 kW/m <sup>2</sup>		3 kW/m <sup>2</sup>	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1.1_a	Rilascio di alcol etilico in baia di scarico in fase di trasferimento materia prima da ATB a serbatoio T205	Pool Fire	A	1300	1	2,57E-06	13	I	15	I	17	I	21	I
1.3_b	Rilascio di Dowanol da linea di trasferimento a D47	Pool Fire	L	200	10	1,50E-06	9	I	11	I	12	I	15	I
1.1_f	Rilascio di materia prima infiammabile da imballo (limonene)	Pool Fire	P	180	60	1,12E-06	17	I	21	I	23	I	28	I

**kW/m<sup>2</sup>**:potenza termica incidente per unità di superficie esposta



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**a. BLEVE – FIREBALL (sfera di fuoco) – radiazione termica variabile**

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	BLEVE fireball							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							Raggio fireball		350 kJ/m <sup>2</sup>		200 kJ/m <sup>2</sup>		125 kJ/m <sup>2</sup>	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

**kJ/ m<sup>2</sup>**: dose termica assorbita



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**b. FLASH FIRE**

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Incendio di nube			
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno	
							LFL		½ LFL	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
1.3_b	Rilascio di Dowanol da linea di trasferimento a D47	Flash fire	L	200	10	4,50E-06	2	I	5	I
1.1_g	Rilascio di aerosol nel magazzino di stoccaggio	Flash fire	A	100	60	1,26E-05	11	I	25	E

**LFL (o LIE) e UEL** - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;  
**½ LFL (o ½ LIE)** - pari alla metà del succitato limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

(1) utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) es. incendio da pozza, esplosione non confinata, dispersione tossica da rilascio in fase gassosa, etc.

(3) **Puntuale**: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, **Lineare** ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare evidenziare tracciato), **Areale**: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare delineare superficie)

(4) si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(5) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(6) trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**4. INFORMAZIONI METEO**

**Dati sulle condizioni meteorologiche prevalenti per la zona**

Si riportano di seguito le condizioni meteorologiche caratteristiche dell'area geografica di interesse. Tali informazioni sono state tratte dagli annuari delle statistiche meteorologiche reperite tramite il sito [www.windfinder.com](http://www.windfinder.com).

La stazione meteorologica presa in considerazione per l'estrapolazione dei dati in riferimento al Comune di Nova Milanese è quella ubicata a Milano Linate, la quale dista circa 16 km in linea d'aria in direzione NORD/OVEST dallo Stabilimento BOLTON MANITOBA. Pur considerando la distanza intercorrente fra la stazione di rilevamento e lo stabilimento, data la similitudine dell'orografia, si ritiene che questi dati possano essere considerati rappresentativi.

Il prospetto sottostante riporta i dati statistici relativi la temperatura, direzione, frequenza e velocità del vento registrati nella stazione giornalmente dalle 7 alle 19 in un lasso di tempo compreso fra il mese di settembre 2009 fino ad aprile del 2017.

Mese dell'anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Anno
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	1-12
Direzione del vento predominante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Probabilità del vento >= 4 Beaufort (%)	2	2	5	5	5	2	2	2	2	3	2	2	2
Velocità del vento media (m/s)	2	2	3	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2
Temperatura media dell'aria. (°C)	5	7	13	17	21	25	28	27	23	16	11	5	16



## *Prefettura di Monza e della Brianza*

### *Ufficio territoriale del Governo*

Sulla base dei dati analizzati, le condizioni anemometriche medie per lo stabilimento sono le seguenti:

- Velocità media del vento: 2m/s
- Direzione prevalente: SUD-OVEST

Per la scelta delle condizioni meteorologiche, ai fini della simulazione delle conseguenze degli scenari incidentali, sono state considerate le classi di Pasquill D con velocità del vento di 5 m/s ed F con velocità del vento di 2 m/s, con una temperatura di 25 °C e umidità relativa del 70%.

#### **Cronologia degli eventi geofisici, meteo marini, ceraunici e dei dissesti idrogeologici delLuogo**

##### **Trombe d'aria e raffiche di vento**

Per quanto noto, non si sono verificate nel passato trombe d'aria o raffiche di vento con effetti distruttivi nelle immediate vicinanze della zona in esame, come verificato anche attraverso una ricerca effettuata in un'ampia area attorno allo stabilimento nel periodo 1975/2017 nella banca dati ESWD (European Severe Weather Database) relativamente agli eventi:

- **"Gustnadoes"**: Vortici simili ai tornado che provocano il sollevamento di materiali dalla superficie terrestre, ma non sono connessi alle nuvole e di forza paragonabile a venti di velocità pari o superiore a 25 m/s
- **"Tornadoes"**: Vortici che provocano il sollevamento di materiali dalla superficie terrestre e che sono connessi alle nuvole e di forza sufficiente per danneggiare gli oggetti.
- **"Severe windgusts"**: raffiche di vento di velocità pari o superiore a 25 m/s o tali da provocare analoghi danni

In un raggio di alcuni chilometri (maggiore di 10km) si sono infatti registrati solo 41 eventi, tutti molto distanti dal sito BOLTON MANITOBA. Tenuto conto delle misure di sicurezza adottate in fase progettuale e viste le risultanze delle ricerche storiche si ritiene che eventi come trombe d'aria e raffiche di vento non siano da ritenere causa di incidente rilevante.

##### **Fulminazioni**

Per quanto noto, non si sono verificati in passato episodi di scariche atmosferiche con effetti distruttivi nelle vicinanze della zona in esame, come verificato anche attraverso una ricerca effettuata in un'ampia area attorno allo stabilimento nel periodo 1975/2017 nella banca dati ESWD (European Severe Weather Database) relativamente agli eventi:

- **"Damaging lightning"**: fulmini che hanno provocato danni significativi a persone o cose oppure fenomeni atmosferici particolari (ad esempio fulmini globulari o fulmini della ionosfera) che potenzialmente avrebbero potuto farlo.



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

In un raggio di alcune decine di km si sono infatti registrati in 40 anni solo 4 eventi, tutti molto distanti dal sito BOLTON MANITOBA.

L'Attestato del territorio predisposto dalla regione Lombardia riporta un valore di  $N_g$  pari a 2,37 fulmini/km<sup>2</sup> anno (fonte Sistema Italiano Rilevamento Fulmini (SIRF)).

Tenuto conto delle misure di sicurezza adottate in fase progettuale e viste le risultanze delle ricerche storiche sulla densità di fulminazione, si ritiene che tale evento non sia da ritenere di per sé causa di incidente rilevante, se non per frequenze estremamente basse.

**Inondazioni**

Per quanto riguarda l'area dello stabilimento, non si sono registrate in passato inondazioni. Consultando il Viewer Geografico messo a disposizione dalla Regione Lombardia, ove si evidenzia l'area di interesse e le informazioni di pericolosità e rischio di alluvioni elaborate nel contesto di quanto previsto dalla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni) recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 49/2010 tenendo conto anche del D.Lgs., 152/2006 e s.m.i. e del D.P.C.M. 29 settembre 1998, si verifica che l'area dello stabilimento rientra nelle aree di rischio con scenario raro.



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**ALLEGATI**

<b>Cartografia modelli intervento</b>	
Allegato 1	Cartografia Nova Milanese

<b>Planimetria Stabilimento</b>	
Allegato 2	Planimetria Plant BM 2019

<b>Planimetria Stabilimento - Aree di Danno</b>	
Allegato 3	Aree di danno da eventi su stoccaggi
Allegato 4	Aree di danno da eventi su tubazioni

<b>Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante</b>	
<i>Allegato 5</i>	
Allegato 5	Notifica del 28/05/2018



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**ALLEGATO 2**  
**COMUNE di NOVA MILANESE (MB)**

**1 DATI ANAGRAFICI**

- 1.1 comuni confinanti
- 1.2 elementi vulnerabili
- 1.3 modalità di allertamento della popolazione vulnerabile ed eventuali procedure per l'evacuazione della stessa
- 1.4 piano dei posti di blocco

**2 GESTIONE DELLE EMERGENZE**

- 2.1 risorse operative
- 2.2 reperibilità H24
- 2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24
- 2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24
- 2.5 sistemi di allertamento per la popolazione
- 2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

**3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA**

- 3.1 aree di attesa per la popolazione
- 3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata
- 3.3 mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

**4 DATI TERRITORIALI**

- 4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici
  - 4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)
  - 4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**DATI ANAGRAFICI**

<b>Indirizzo: Comune di Nova Milanese – Via Villoresi, 34 – 20834 Nova Milanese (MB)</b>		
<b>tel.: 0362/374252</b>		
<b>Pec:</b>	<a href="mailto:comune.novamilanese@pec.regione.lombardia.it">comune.novamilanese@pec.regione.lombardia.it</a>	
<b>Sindaco: (Cellulare) omissis</b>		
<b>Sindaco: (Altro numero) omissis</b>		
<b>Telefono di reperibilità h 24 – omissis</b>		
<b>C.O.M. di</b>	Comune di Desio (MB)	
<b>Indirizzo: Piazza Giovanni Paolo II</b>		
<b>tel.: 0362/3921</b>	<b>fax: 0362/392211</b>	<b>e-mail:</b>
<a href="mailto:protocollo.comune.desio@legalmail.it">protocollo.comune.desio@legalmail.it</a>		
<b>Piano Comunale di Protezione Civile</b>	Delib. Comm. Straord. Pref. N° 15 del 03.04.2003	aggiornato: (no)
<b>Elaborato Tecnico RIR</b>	Delibera C.C. n.24 del 30/03/2017 (BURL n°22 del 31/05/17)	aggiornato (no)

**1.1 COMUNI CONFINANTI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)**

Comune	Telefono	Telefono h24	Potenzialmente Coinvolto Nell'incidente SI/NO	Se SI per quale azienda
Desio	0362/3921			
Cinisello Balsamo	02/660231			
Paderno Dugnano	02/910041			
Varedo	0362/5871			
Muggiò	039/27091			

**1.2 ELEMENTI VULNERABILI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)**

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax

**1.3 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE ED EVENTUALI PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLA STESSA**



# Prefettura di Monza e della Brianza

## Ufficio territoriale del Governo

### 1.4 PIANO DEI POSTI DI BLOCCO

Nonostante il sito si trovi facilmente raggiungibile ed affacciato a strada di notevole larghezza (via De Gasperi), in caso di necessità è possibile isolare la zona per favorire l'afflusso di mezzi operativi di soccorso secondo il piano che segue:

#### A) Blocchi stradali principali:

1. incrocio via per Incirano/via Caravaggio
2. incrocio via La Malfa/via Berlinguer
3. incrocio via Moro/via Berlinguer

#### B) Blocchi stradali secondari (da porre in essere con opportune deviazioni di traffico per garantire l'efficacia dei blocchi alla lettera A):

1. incroci via Oberdan/via Caravaggio e via Caravaggio/via De Gasperi
2. via Moro/via Assunta: il traffico pesante proveniente da via Moro deve essere incanalato in via Assunta in direzione della superstrada SP 35 Milano Lentate
3. via Assunta/via La Malfa: il traffico pesante che transita in via Assunta provenendo dalla SP 35 Milano Lentate deve essere incanalato in via La Malfa e quindi via Berlinguer, via Moro, via Italia

*NOTA: le deviazioni del traffico pesante indicate ai punti 2 e 3 sono necessarie per evitare che, a causa della nuova struttura stradale di via Moro, possano incastrarsi nelle rotonde di nuova formazione, con conseguente blocco della circolazione*

#### C) Indicazioni sulla viabilità dedicata ai mezzi di soccorso:

1. provenendo dai confinanti comuni di Paderno Dugnano, Cinisello Balsamo, Muggiò: da via Erba (ex SP9) – via Garibaldi – verso via per Incirano, via Caravaggio e via De Gasperi
2. provenendo da SP 527 Bustese: via Italia, via Moro, via De Gasperi
3. provenendo da SP 35 Milano Lentate:
  - Uscita n°5: via per Incirano, via Caravaggio, via De Gasperi
  - Uscita n°6: via Assunta, via La Malfa, via De Gasperi (per veicoli di particolare dimensione)

## 2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 2.1 Risorse operative di competenza comunale

Enti	Indirizzi	Recapiti
Dott. Giorgio Brioschi – Resp. Settore Tecnico	Comune di Nova Milanese	0362/374252



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**2.2 Reperibilità H24**

nome	incarico	recapiti telefonici			fax ufficio
		abitazione	ufficio	cellulare	
Rotazione settimanale	Caposquadra		0362/374302	335/1039490	

**2.3 Reti tecnologiche/reperibilità h24**

rete	gestore	indirizzo	recapito telefonico	Reperibilità h24
Acquedotto	Brianzacque srl	Via Fermi,105 Monza	039/262301	800104191
Rete fognaria	Brianzacque srl	Via Fermi,105 Monza	039/262301	800104191
Gasdotto	RetiPiù srl	Via Giusti, 38 Desio	0362/637637	800551177
Elettrodotta	E-Distribuzione spa	Via Borgazzi Monza	800900800	803500
Illuminazione Pubblica	Varese Risorse spa	Via Canova,3 Monza	039/2385358	800688713
Rete Gas alta pressione	Snam rete gas	P.zza S.Barbara 7-S.Donato M.se		

**2.4 Altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24**

rete	gestore	indirizzo	recapito telefonico	Reperibilità h24
Canale Villoresi	Consorzio Est-Ticino Villoresi	Via Ariosto,30 Milano	02/48561301	02/48561300
Strade Provinciali	Prov. MB Serv. Viabilità Strade	Via Grigna,13 Monza	039/9752008	
Telefonica	Tim Spa	Via Alighieri,80 Como		187

Ad esempio rete stradale/autostradale, rete ferroviaria, consorzi di bonifica, ecc.

**2.5 Sistemi di allertamento per la popolazione**

mezzo	proprietà	Ubicazione punto attivazione	responsabile attivazione
impianti acustici dedicati:			
megafoni:	Comune – Polizia Locale	Sede Comunale	Dott. Brioschi
sirene o simili:	Comune – Polizia Locale	Pattuglie Polizia Locale	Dott. Brioschi
altro			

**2.6 Modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento**

mezzo	Modalità di utilizzo	Evacuazione	Riparo al chiuso
impianti acustici dedicati:			
megafoni:			
sirene o simili:			
altro			

“Modalità di Utilizzo” descrive le modalità con le quali vengono utilizzati gli strumenti di allertamento (ad esempio i megafoni vengono utilizzati da... , come... , dove... ecc.)

“Evacuazione”: definisce quale sia il segnale per codificare l’esigenza di evacuare la popolazione

“Riparo al Chiuso”: definisce quale sia il segnale per codificare l’esigenza di evacuare la popolazione



*Prefettura di Monza e della Brianza*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA**

**3.1 aree di attesa per la popolazione**

<b>area 1: via Oberdan – Caravaggio – per Incirano</b>		
proprietà: Comunale	indirizzo*: via Oberdan Caravaggio per Incirano	recapito telefonico: 0362/374252
-----		-----
	estensione (mq) 9.600 mq	capienza (numero persone): 1.000
frazione coperta	146 mq	
frazione scoperta	9.454 mq	
energia elettrica: Sì		

**3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata**

<b>area 1: via Oberdan – Caravaggio – per Incirano</b>		
proprietà: Comunale	indirizzo*: via Oberdan Caravaggio per Incirano	recapito telefonico: 0362/374252
-----		-----
		capienza (numero persone): 1.000
frazione coperta	146 mq	
frazione scoperta	9.454 mq	
energia elettrica: Sì		
<b>area 2: Centro Sportivo Comunale di via Brodolini 4</b>		
proprietà: Comunale	indirizzo*: via Brodolini 4	recapito telefonico:
-----		-----
	estensione (mq) 60.000 mq	capienza (numero persone): 1.500 (di cui 500 al coperto)
frazione coperta	500 mq	
frazione scoperta	50.000 mq	
energia elettrica: Sì		

**3.3 Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata**

Data la distanza limitata, per le persone autosufficienti non occorre alcun tipo di mezzo di trasporto.  
In ogni caso, il Comune di Nova Milanese dispone di n°6 autovetture ubicate nell'autorimessa del Comune.

**4 DATI TERRITORIALI**

**4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici**

**4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)**

L'unico rischio sul territorio è rappresentato dai trasporti che interessano la rete stradale comunale e provinciale

**4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)**

Nessuna